



28 maggio 2021

## Laudatio easyvote

**Premio per il federalismo 2021, Pascal Broulis, presidente della Fondazione ch e membro della giuria**

Caro team di easyvote,  
Spettabili rappresentanti del governo di Basilea Città,  
Stimato pubblico,

se siete presenti oggi, a Basilea oppure in modalità remota davanti al vostro schermo, è perché il federalismo e il modello svizzero vi stanno a cuore. Il federalismo non è un concetto teorico. È una realtà vissuta giorno per giorno. Con i suoi tre livelli istituzionali, offre ai cittadini svariate possibilità di partecipazione diretta, che si tratti di votare sulla costruzione di una scuola comunale, eleggere i membri del governo cantonale oppure esprimersi su emendamenti della Costituzione federale.

E questo federalismo vissuto appieno merita un premio.

Un premio che quest'anno abbiamo rilanciato con una dotazione di 10 000 franchi e la possibilità di partecipazione aperta a tutti. L'interesse è stato grande, tanto che in risposta al primo invito ci sono giunte ben 48 candidature. Per la nuova giuria – che saluto e ringrazio – non è stato facile selezionare i finalisti. Abbiamo apprezzato la qualità e la varietà delle candidature inoltrate, in particolare il fatto che il plurilinguismo sia al centro delle preoccupazioni di molti dei candidati, come il Forum per l'italiano o le Edizioni Svizzere per la Gioventù. È anche il caso del vincitore del Premio, il progetto easyvote.

Caro team di easyvote, ho l'immenso piacere di consegnarvi il Premio per il federalismo 2021. Il vostro progetto ha conquistato la giuria, che ha visto in voi i portatori del federalismo per la prossima generazione.

Nato come progetto del Parlamento dei Giovani di Köniz, easyvote è stato lanciato all'inizio degli anni 2000 ed è stato ripreso dalla Federazione Svizzera dei Parlamenti dei Giovani nel 2011. Mira a risvegliare l'interesse dei giovani tra i 18 e i 25 anni per la vita politica e per la politica federale e cantonale e a incoraggiarli a partecipare alla vita politica. La vostra iniziativa ci ha convinti per il suo approccio plurilingue, ma soprattutto per i contenuti realizzati con un linguaggio accessibile e moderno, ossia giovane – e se la gioventù è un «difetto», non dimentichiamo che si corregge giorno dopo giorno. L'app *votenow* aiuta il pubblico a trovare la corrispondenza ottimale tra le proprie opinioni e un tema in votazione. Inoltre, la vostra forte presenza sui social media vi permette di raggiungere il pubblico target.

Va detto che easyvote è un'iniziativa dei giovani per i giovani di tutto il Paese. In un'epoca contraddistinta dall'individualismo come la nostra, quest'approccio merita un plauso. Nel contesto della pandemia di COVID-19, la giuria ha ritenuto opportuno ricompensare un'organizzazione formata da giovani. Per loro non è stato facile gestire questo periodo difficile e bisogna riconoscere che hanno dato prova di solidarietà.

Conosciamo bene gli opuscoli argomentativi in carta riciclata che la Confederazione fa recapitare a domicilio insieme alla documentazione di voto. Posso dire che, vuoi per il design o per le spiegazioni semplici e chiare, quelli di easyvote stimolano l'interesse e invogliano a votare. Vengono distribuiti soprattutto nelle scuole ma li consiglio vivamente anche a chi ha più di 25 anni, segue la politica da lontano ma vuole informarsi in modo più approfondito. Non per nulla un quarto dei comuni svizzeri – 536 su 2172 – li utilizza.

Anche se a questa cerimonia sono presenti solo alcuni rappresentanti della Federazione Svizzera dei Parlamenti dei Giovani, mi preme evidenziare il lavoro fornito dai 170 volontari che contribuiscono al successo di easyvote. Che questo premio incoraggi tutti voi a tematizzare il federalismo nelle vostre attività future e vi stimoli a viverlo attraverso i parlamenti dei giovani, a livello comunale e cantonale. Mi auguro che il vostro prezioso contributo continui a promuovere la formazione delle opinioni dei giovani.

Mi congratulo infine con gli altri finalisti: Carlos Henriquez, il centro di ricerca fög dell'Università di Zurigo, il Forum per l'italiano in Svizzera, il professor Adrian Vatter dell'Università di Berna, le Edizioni Svizzere per la Gioventù, Ursi Anna Aeschbacher e l'Associazione dei medici cantonali della Svizzera. Mi permetto di esortarli a ricandidarsi l'anno prossimo.

Signore e signori, con grande soddisfazione rilevo che la nuova generazione politica è pronta a entrare nell'agone politico, a difendere un nuovo volto della Svizzera e a far vivere il federalismo. Grazie.

Pascal Broulis, presidente della Fondazione ch